Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Moccia Bernardino
Data	27/1/1542	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Casale Monferrato	Luogo arrivo	[Abbiategrasso]
Incipit	Egli poteva la gentilezza del Moccia, inducendosi a scrivermi, riprendere con manco scorno		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Bernardino Moccia esprimendo la preoccupazione di essere stato troppo villano con il Marchese d'Avalos per non avergli scritto a sufficienza. Rievoca poi le lettere già scambiate con Moccia, e in particolare quella in cui il segretario del D'Avalos lo metteva a parte della simpatia di Maria d'Aragona per lui. Fa poi riferimento alle invidie di Aretino, che, nonostante gli sforzi in più direzioni, non è riuscito a cacciarlo dall'Italia. Assicura a Moccia che ricambierà la cortesia usata nei suoi confronti.		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 109-110		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		